

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## IL LIBRO/2

# La poetica dell'infanzia nella "lingua" dei bambini

■ Margherita Rimi è senz'altro fra le poetesse europee di lingua italiana di più immediato interesse nel nostro panorama poetico-culturale. Non a caso è presente nell'antologia di Daniela Marcheschi edita da Mursia, *Antologia di poeti contemporanei. Tradizioni e innovazioni in Italia*, ed è uscita nella rivista internazionale di poesia e filosofia «Kamen'» diretta da Amedeo Anelli, che persegue da anni studi e poetiche di rapporto stretto fra poesia e saperi, poesia e pensiero, poesia ed etica. Dopo il volume di Ticinum, *La civiltà dei bambini. Undici poesie inedite e una intervista*, ecco ora un secondo affondo sull'argomento che raccoglie interviste e testi d'occasione per la sua raccolta di poesie *Nomi di cosa - Nomi di persona* edita da Marsilio nel 2015. In particolare quelli agrigentini di *Autori in Piazza*, di *Sulle strade della legalità*, della presentazione il 26 maggio 2016 presso il Museo Archeologico Nazionale con la partecipazione di Anelli, Zino Pecoraro, Gaspare Agnello, Gabriella Costantino e con letture di Giusi Carrea. Della capacità di trasfigurare nel linguaggio poetico il linguaggio dei bambini e di quelli abusati e con forte disagio, Rimi ha fatto la sua cifra stilistica in una feconda interazione fra neuropsichiatria e letteratura, con un profondo impegno civile e umano nella ricerca non tanto del vero scientifico - come direbbe Marcheschi - ma della profonda e indivisa verità umana in cui quella scientifica, in tensione etica, non è che un aspetto. ■

**Alberto Senzalari**

### Margherita Rimi

Una lingua non basta  
People & Humanities, 2018, pp. 78, € 10

